



*Kids International School*

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**SCUOLA PRIMARIA**

**VA1EZH500L**

*Scuola privata paritaria*



*Kids International School*

## **COS'È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)**

IL PTOF nella Legge n. 107/2015 “Il piano (comma 1 dell’art.3) è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.

## **L’OBIETTIVO NEL TRIENNIO**

Prioritario nel prossimo triennio per Kids International School è lavorare al fine di ottenere tutte le informazioni necessarie alla definizione di un preciso Rapporto di Autovalutazione (RAV) che consenta di fotografare i punti di forza dell’Istituto e di progettare con accuratezza e lungimiranza gli interventi per lavorare sulle aree di miglioramento.



Kids International School

## KIDS INTERNATIONAL SCHOOL

La scuola si ispira ai migliori modelli di istruzione-educazione del nord Europa.

L'intera programmazione didattica si ispira alla realizzazione delle qualità che costituiscono il profilo dei nostri studenti: curiosità, pensiero creativo, assunzione di rischi, conoscenza, interiorizzazione di valori etici, mente aperta, riflessività, equilibrio.

L'essenza della nostra proposta formativa incoraggia gli studenti all'autonomia, a diventare attivi e capaci di accogliere ogni differenza nell'altro.

Queste stesse qualità ispirano il lavoro di studenti, insegnanti, genitori e di tutti coloro che lavorano con e per la scuola.

## LA NOSTRA MISSION

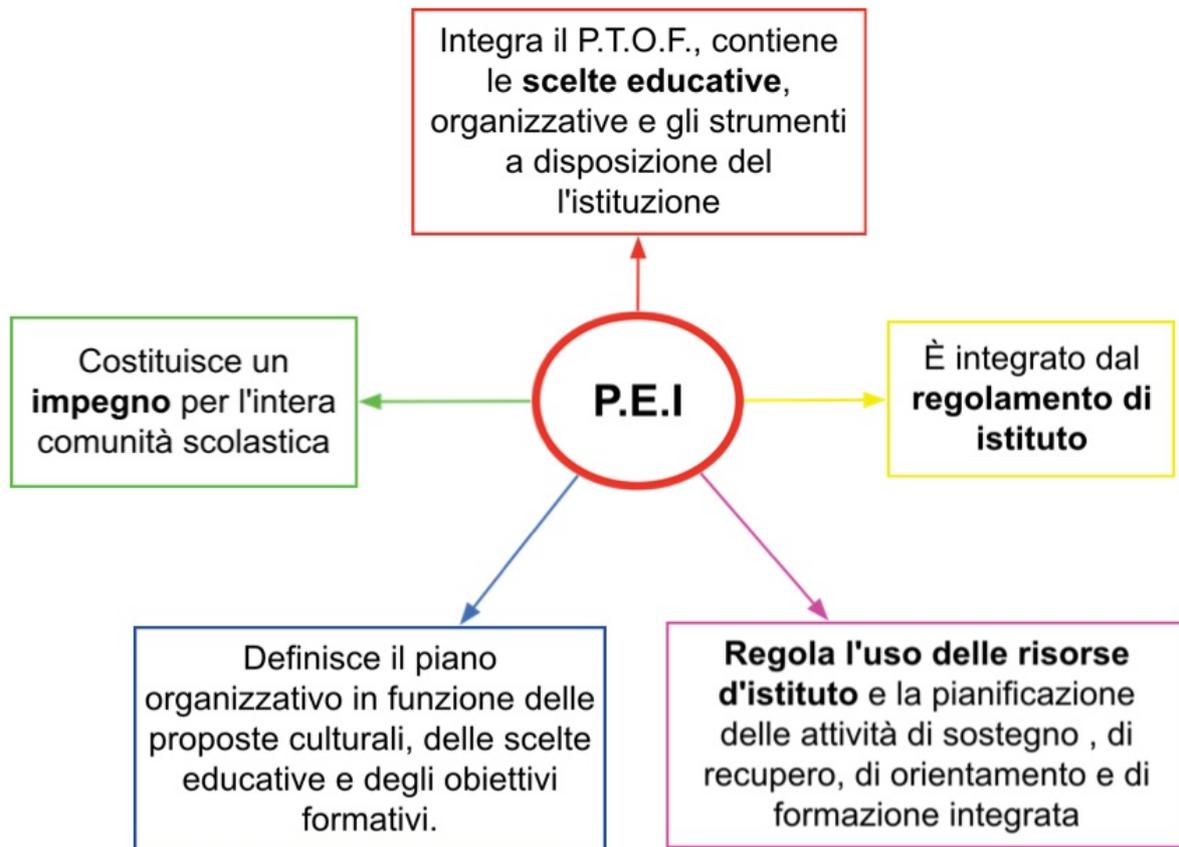
La nostra mission è concorrere all'eccellenza nel mondo dell'educazione incoraggiando ogni studente a sviluppare tutti i linguaggi a sua disposizione poiché *"Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media."* (Indicazioni Nazionali 2012)

Per perseguire tale ambizioso obiettivo, sono stati delineati dei punti programmatici:

- ✓ Rispondere ai bisogni formativi dell'utenza con forme di monitoraggio e con interventi efficaci;
- ✓ Offrire risposte pratiche e concrete alle famiglie, nel pieno accoglimento dei loro bisogni, attivando tutte le risorse a disposizione della scuola, tra le quali rientrano anche il servizio di counseling e di mediazione scolastica;
- ✓ Migliorare gli apprendimenti, attraverso la ricerca, l'innovazione e la formazione continua del corpo docente;
- ✓ Migliorare la comunicazione, soprattutto, nei confronti delle famiglie, attraverso momenti di confronto collettivi
- ✓ o individuali, con il singolo insegnante o con l'intero corpo docente; mettendo a disposizione un registro elettronico dettagliato e proponendo incontri con i consulenti di mediazione scolastica;
- ✓ Ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e strumentali;
- ✓ Sperimentare costantemente e approfondire le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- ✓ Migliorare ulteriormente i rapporti con gli Enti e le associazioni presenti sul territorio.



## IL PIANO EDUCATIVO DI ISTITUTO – P.E.I –



## LE LINEE EDUCATIVE

Kids International School ha definito le linee educative che ogni adulto operante all'interno della scuola è chiamato a condividere e applicare. Fin dall'ingresso in classe prima, e ciclicamente a ogni inizio anno per tutto il ciclo della scuola primaria, gli alunni scoprono quali siano le tre regole fondanti della scuola:

- ✓ **Rispetto:** di noi stessi, degli altri, dell'ambiente e delle regole.
- ✓ **Amicizia:** ogni persona è accolta e valorizzata per i suoi pregi.
- ✓ **Eccellenza:** significa dare il massimo in ogni circostanza.

Tali valori etici fondamentali e fondanti, permettono di costruire un ambiente formativo che garantisca pari opportunità educative in un clima di rispetto e collaborazione fra gli alunni e i docenti e anche con le famiglie e il territorio al fine di prevenire fenomeni di dispersione scolastica. A questo scopo il collegio dei docenti lavora alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, nel rispetto dell'unicità di ogni allievo, che deve sentirsi inserito e integrato all'interno dell'istituzione scolastica, e garantisce l'applicazione delle normative in vigore relative ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, dei Bisogni Educativi Speciali e delle Disabilità (fisiche o cognitive).



*Kids International School*

In un'ottica di rete con le famiglie, vengono accolte tutte le segnalazioni di disagio che diventano occasione di riflessione e promozione di incontri tenuti da specialisti che possano offrire punti di vista arricchenti e linee di comportamento concrete.

Al fine di garantire un lavoro finalizzato al pieno sviluppo della persona, sono stati identificati gli ambiti di lavoro e i relativi obiettivi:

✓ **ACCOGLIENZA**

Creazione di un clima sereno e rassicurante per alunni e genitori. Grande cura è data allo spazio concreto: dalle aule, agli spazi comuni sono stati scelti arredi che favoriscano il lavoro cooperativo e che permettano agli alunni di sentirsi sempre a loro agio, con la possibilità di accedere, in modo autoregolamentato, a tutti i materiali dei quali necessitano o che desiderano consultare.

✓ **RELAZIONE**

Tutti gli insegnanti promuovono relazioni positive con tutti gli alunni, sicuri che l'empatia e una relazione di stima reciproca sia condizione necessaria per favorire l'apprendimento. Ogni alunno di Kids International School è ritenuto capace di raggiungere qualsiasi obiettivo, se guidato in modo corretto e sostenuto nella propria autostima.

✓ **APPRENDIMENTO**

Kids International School definisce la propria didattica in base a tre punti imprescindibili:

- ✓ Apprendimento cooperativo
- ✓ Apprendimento olistico
- ✓ Problem solving

al fine di lavorare concretamente, in collaborazione con le famiglie, alla realizzazione degli obiettivi formativi di classe e al progetto educativo definito per ogni alunno.

✓ **PROGETTUALITÀ E RICERCA**

Elaborazione di una progettazione aperta e flessibile, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ogni gruppo classe e di ciascun allievo.

✓ **CONTINUITÀ**

Realizzazione di momenti di raccordo tra i diversi ordini di scuola

## **LA DIDATTICA**

Il genio è costituito da numerose abilità: dalla creatività nella risoluzione dei problemi, alle abilità sportive e musicali. È compito degli insegnanti offrire agli studenti le possibilità di esprimersi secondo i canali preferenziali e sviluppare ogni risorsa, attraverso:

- Apprendimento cooperativo
- Apprendimento olistico
- Problem solving



Kids International School

## APPRENDIMENTO COOPERATIVO

“Without the cooperation of its members society cannot survive”

(Ashley Montagu, 1965)

Il modo in cui ogni allievo si rapporta e collabora con gli altri è un elemento fondamentale, ma spesso tralasciato per la valutazione dell'apprendimento; per questo, Kids International School propone la metodologia dell'apprendimento cooperativo basandosi sui principi fondamentali che ritornano con frequenza all'interno di tutti i modelli didattici di questo tipo. Oggi, l'apprendimento cooperativo è un approccio accettato e spesso prescelto come insieme di procedure di insegnamento a ogni livello d'istruzione.

Cooperare significa lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune, il quale deve essere definito in modo consapevole e collegiale dall'insegnante della disciplina, in base alle competenze da raggiungere e al fine di rendere la scuola un vero centro di costruzione del sapere.

Tale approccio metodologico, in contrapposizione netta alla competizione e all'apprendimento individualistico, è stato scelto, in conformità alle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo del Primo Ciclo di Istruzione*, al fine di raggiungere e perseguire **diversi obiettivi**:

- ✓ L'intero gruppo di lavoro e gli altri gruppi beneficiano dei prodotti scaturiti dall'apprendimento cooperativo;
- ✓ Gli studenti lavorano insieme al fine di massimizzare le loro conoscenze e quelle degli altri membri del gruppo;
- ✓ Gli studenti creano fra loro un'interdipendenza positiva data dalla condivisione delle responsabilità e questo porta a rafforzare la volontà di ogni membro nel dare il meglio;
- ✓ Gli studenti hanno la possibilità di specializzare i propri ruoli. Se nel biennio le attività proposte mantengono i ruoli abbastanza rigidi (in funzione dei punti di forza dei membri) nel triennio i docenti lavorano al fine di lasciare più spazio di scelta e affinché ognuno possa sperimentarsi in attività che dapprima credeva non attinenti al proprio profilo.
- ✓ Specialmente nel triennio, gli alunni sono invitati a non imparare a memoria poiché le discipline (in particolare Scienze CLIL, Geografia CLIL, Matematica e Storia) vengono programmate e proposte attraverso *l'Inquiry learning*, cioè su processi di apprendimento fondati **sull'esperienza** e **sull'indagine**.
- ✓ Lo sviluppo e il consolidamento del pensiero creativo, in quanto *“il gruppo è risorsa per lo sviluppo del pensiero creativo, ma il pensiero creativo è risorsa per il gruppo”<sup>1</sup>*.

I docenti quindi programmano, a partire dalla classe prima, un percorso graduale e di avvicinamento al lavoro di gruppo, tenendo conto di alcune variabili:

- ✓ La dimensione del gruppo: gli alunni sono invitati a lavorare dapprima a coppie, per allargare poi, in funzione delle competenze acquisite dal singolo e dalla classe, il gruppo di lavoro;
- ✓ La complessità del compito: ai gruppi saranno dapprima proposti compiti strutturati e semplici per arrivare, nelle classi del triennio, a proporre ai gruppi di lavoro la realizzazione di compiti aperti e di maggior complessità;

---

<sup>1</sup>Mario Castoldi, *Didattica generale*, Mondadori Università, 2014



Kids International School

- ✓ La costruzione di un clima di fiducia: tale variabile si inserisce anche nel contesto della formazione del gruppo classe, il quale deve passare da essere un insieme casuale di bambini coetanei, a un gruppo strutturato all'interno del quale ognuno sa di poter contare sui punti di forze dell'altro. Per raggiungere l'obiettivo vengono strutturate attività di rinforzo, (attuate soprattutto in classe prima o all'ingresso di un nuovo alunno all'interno di una classe) quali giochi, esercizi e psicomotricità (programmata all'interno delle ore di Educazione Motoria durante la classe prima).

Inserito in un simile modello, il ruolo dell'insegnante si caratterizza essenzialmente come supporto al funzionamento e a sostegno del gruppo, in una posizione esterna che salvaguarda l'autonomia del gruppo stesso. In particolare il docente è chiamato a presidiare alcune aree di intervento che riguardano:

- ✓ La definizione degli obiettivi da raggiungere e la loro comunicazione, agli allievi nel contesto del lavoro e alle famiglie in una fase preliminare;
- ✓ L'organizzazione del compito, le regole e la comunicazione ai gruppi di lavoro;
- ✓ La definizione dei gruppi di lavoro (durante la stesura dei quali deve assolutamente tener conto dei significati individuali recepiti da ogni alunno);
- ✓ Il monitoraggio e il supporto *in itinere*;
- ✓ La preparazione dell'autovalutazione;
- ✓ La valutazione del lavoro svolto.

## IL SETTING SCOLASTICO

La metodologia dell'apprendimento cooperativo è supportata dalla strutturazione del setting scolastico.

Ogni classe infatti è stata attrezzata secondo il modello definito 3.0 dove le tecnologie digitali e gli arredi si muovono in stretta relazione con gli spazi dell'aula, che vengono modificati ogni volta in base alle esigenze didattiche. Infatti, per elevare la qualità dell'apprendimento, è necessario ridisegnare la modalità del lavoro che si svolge nella classe, ancora oggi incentrato prevalentemente sulla lezione frontale. La struttura di tutti gli ambienti della scuola, dalle aule allo spazio polifunzionale, permette di progettare un intervento didattico strutturato e interattivo, molto diverso dalla solita didattica frontale.



## APPRENDIMENTO OLISTICO

L'educazione all'apprendimento olistico è una filosofia dell'educazione basata sulla premessa che ogni persona definisce la propria personalità attraverso le connessioni con: la comunità nella quale è inserita, l'ambiente nel quale vive e i valori proposti. La formazione olistica mira a suscitare negli allievi il rispetto intrinseco per la vita e un amore appassionato verso l'apprendimento<sup>2</sup>. Si tratta quindi di un modello di educazione-apprendimento basato su valori democratici e umanistici; a livello più generale, ciò che distingue l'educazione olistica da altre forme di istruzione sono i suoi obiettivi, la sua attenzione per l'apprendimento esperienziale, e il significato che essa pone sulle relazioni e valori umani primari all'interno dell'ambiente di apprendimento. Un modo olistico di pensare cerca di comprendere e integrare molteplici livelli di significato e di esperienza, piuttosto che definire possibilità umane in modo restrittivo.

Presupposto dell'apprendimento olistico è che i docenti siano capaci di riconoscere che gli allievi stanno imparando secondo le proprie rappresentazioni del mondo e con i loro ritmi; partendo dalla certezza che **tutti i bambini sono forti, competenti e unici. Tutti i bambini sono creatori e pensatori indipendenti, grandi risolutori di problemi** che si manifestano dapprima nel gioco per poi profilarsi come sempre più reali e concreti.

Per attuare in modo efficace tale metodologia è fondamentale che i docenti siano formati e consapevoli che i bambini non sono determinati da domini separati, ma agiscono come organismi unitari. Stili di apprendimento, atteggiamenti, creatività e predisposizioni singole, sono elementi da conoscere e funzionali al miglioramento delle tecniche di insegnamento, ma si deve ricordare sempre che ogni persona è un tutt'uno. I docenti e gli educatori sono responsabili di garantire che tali categorie teoriche non servano per suddividere i bambini in classi di eccellenza, ma siano invece essenziali perché ogni bambino possa attribuire i giusti significati agli apprendimenti.

Si tratta di un approccio molto incoraggiante poiché invita tutti gli alunni ad utilizzare il proprio pensiero in modo sempre più consapevole, e quindi metacognitivo, all'interno del proprio processo di apprendimento.

L'applicazione di tale metodo porta al raggiungimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- ✓ La memoria diventa un'attività cognitiva sulla quale si può contare e un aiuto al proprio apprendimento, non la sola componente necessaria;
- ✓ Si creano collegamenti mentali (quindi mappe neuronali) tra le diverse conoscenze, quelle già presenti e quelle nuove, ancora da strutturare;
- ✓ Si impara a lavorare per apprendimenti generali che possono poi essere calati in problemi particolari;
- ✓ Si riscoprono le capacità percettive di tutti i cinque sensi, ma in particolare si lavora sulle immagini, poiché da sempre i popoli hanno sviluppato maggiormente il senso della vista. Lavorare per immagini permette agli allievi di creare metafore di apprendimenti che ancora non hanno un senso, per poi arrivare, attraverso le nuove mappe di conoscenze e le nuove strutturazioni, a definirne il significato più complesso.

---

<sup>2</sup> Definizione di Ron Miller, founder of the journal *Holistic Education Review*



*Kids International School*

## **PROBLEM SOLVING**

Insegnare a pensare in modo induttivo significa accompagnare lo studente ad acquisire una metodologia esperienziale e quindi a definire una modalità di acquisizione della realtà orientata a formare dei concetti utili a leggere la realtà stessa e a ordinarla classificandola. Il focus dei docenti è quindi sui processi cognitivi di elaborazione delle informazioni e si basa su una sequenza di passaggi che richiama il metodo scientifico classico.

Al fine di favorire una corretta interpretazione della realtà, le UDA vengono strutturate in modo interdisciplinare, anche per favorire un'economia di tempi, poiché approcciare la didattica attraverso tali metodologie può richiedere tempistiche lunghe a discapito dell'estensione dei contenuti.

La divergenza, il pensiero laterale, la pluralità delle prospettive, così come l'incertezza della conoscenza sono valori da perseguire come approccio consapevole al pensiero complesso e alla convivenza sociale.

L'applicazione di tale metodo porta al raggiungimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- ✓ Invitare gli alunni a un atteggiamento attivo (e non passivo-riflessivo), poiché per strutturare le conoscenze è necessario pensare e manipolare le informazioni presentate;
- ✓ Favorire lo sviluppo del pensiero divergente e creativo;
- ✓ Attivare i processi di induzione (che sono lo stile di apprendimento preferito di ogni essere umano) e conseguentemente sviluppare i processi di deduzione, che implicano un maggior coinvolgimento attivo;
- ✓ Gli allievi sono invitati a lavorare sulla loro zona di apprendimento prossimale, ovvero vengono esposti problemi che richiedano abilità che possono ancora non essere acquisite ma che discendono dalle competenze già sedimentate. Vengono quindi sperimentate le proprie idee creative e non solo quelle date dal docente.



Kids International School

## IL CURRICOLO

*“Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Ogni scuola predispose il curricolo all’interno del Piano dell’offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell’autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche”<sup>3</sup>.*

Ne consegue quindi che tale documento non è una semplice tabella programmatica, irrigidita in tempistiche e attività, ma una vera e propria guida di lavoro al fine di raggiungere l’obiettivo formativo attraverso il consolidamento di abilità e competenze.

La volontà del collegio dei docenti nel consegnarlo alle famiglie è quella di mostrare la massima trasparenza nel perseguimento degli obiettivi.

L’autonomia scolastica e personale del docente titolare delle discipline consente di effettuare scambi interni orari e differenziazione di attività. I processi di apprendimento agiscono secondo un’unitarietà che nulla ha che vedere con la sorpassata, rigida divisione in discipline, perciò l’ottimale utilizzazione delle risorse è comunque, come da indicazione ministeriale, rimessa all’autonoma valutazione di ogni scuola.

Sempre facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali, possiamo ricordare che: *“Fin dalla scuola dell’infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l’attività didattica è orientata alla qualità dell’apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall’esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare”<sup>4</sup>.*

Il nostro curricolo è definito sulle conoscenze individuali di ogni alunno.

Promuoviamo un apprendimento mirato ad imparare **mettendo in relazione, non** basandosi sulla memorizzazione. L’obiettivo è lavorare sulle immagini mentali dei bambini affinché possano, di fronte ad ogni nuovo apprendimento, creare reti e **mappe mentali. Ogni conoscenza si intreccia e si integra con ciò che si apprende e con tutto ciò che già si comprende.** Ciò permette ai bambini e alle bambine di sentirsi liberi di intraprendere strade diverse poiché si instaurano più percorsi neurali per le stesse idee. Per realizzare questo tipo di apprendimento i bambini impareranno a mettere in relazione **esperienze, suoni e conoscenze, guidati da insegnanti qualificati.**

**Kids International School** offre una formazione che si differenzia per la forte componente esperienziale che coinvolge i canali cognitivo, emotivo e fisico di ogni bambino e che integra metodologie e strumenti

---

<sup>3</sup>“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”, pag. 12, MIUR, settembre 2012

<sup>4</sup>“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”, pag. 12, MIUR, settembre 2012



Kids International School

tradizionali per sistematizzare e rafforzare l'apprendimento, facilitando la trasferibilità dei comportamenti appresi nella realtà.

La Classe è il luogo della costruzione del sapere, nel quale si chiede agli alunni di partecipare attivamente alle decisioni comuni, dalla scansione della lezione, all'attuazione delle regole. Apprendimento attivo e cooperativo sono alla base della programmazione di ogni lezione: i bambini hanno la possibilità quotidiana di essere protagonisti del loro processo di apprendimento.

La scuola garantisce un uso flessibile degli spazi scolastici e disponibilità di attrezzature che facilitino approcci fattivi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, l'arte, la produzione musicale, il teatro.

Nella gestione della classe, l'insegnante si indirizza a una conduzione dei rapporti interpersonali e di gruppo volti a promuovere nell'allievo un atteggiamento positivo nei confronti dell'esperienza scolastica, attraverso un costante e crescente incoraggiamento alla partecipazione attiva e un continuo sostegno nell'impegno quotidiano, valorizzando ogni piccolo passo verso la conquista degli obiettivi definiti in accordo con l'intero collegio dei docenti e con la famiglia in sede di colloquio individuale e o di consegna dei documenti di valutazione.

## LE UNITÀ DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO

Per comprendere in modo più completo la metodologia adottata, è importante essere consapevoli che i docenti si dedicano a guidare, favorire e aiutare i bambini nel loro processo di crescita presentando il corretto utilizzo dei materiali educativi, tenendo lezioni sui concetti o le idee più complicati, semplificandoli nei materiali o nei sussidi didattici.

La scuola ha scelto, in un'ottica di innovazione rispetto ai sistemi tradizionali che oggi non sembrano più avere l'efficacia per rispondere alle esigenze delle nuove generazioni di alunni, e in conformità alle Indicazioni Ministeriali, di **perseguire una didattica per competenze**. Parte fondamentale di tale metodologia è l'Unità didattica. L'unità di apprendimento costituisce la struttura di base dell'azione formativa; insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, affrontando compiti che conducano a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscano oggetto di una valutazione più attendibile. Ogni UdA deve sempre mirare al raggiungimento di almeno una competenza tra quelle presenti nel repertorio di riferimento.

In forma schematica possiamo dire che l'UdA si caratterizza per questi aspetti (definiti già nella sua progettazione):

- ✓ Individuazione della competenza di riferimento (e delle relative abilità e conoscenze);
- ✓ Interdisciplinarietà nell'Asse a tra gli Assi, grazie alla collaborazione di più docenti e più discipline;
- ✓ Ruolo attivo degli allievi attraverso attività laboratoriali e occasioni esperienziali anche sul territorio che favoriscano la contestualizzazione delle conoscenze e il loro trasferimento e uso in contesti nuovi, per la soluzione di problemi;
- ✓ Presenza di momenti riflessivi, nei quali l'allievo viene sollecitato a ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite;
- ✓ Clima e ambiente cooperativo;
- ✓ Coinvolgimento dell'allievo rispetto alla competenza da raggiungere;
- ✓ Trasparenza dei criteri di valutazione e attività di autovalutazione degli allievi;
- ✓ Verifica finale tramite prova in situazione o autentica.



## LA DIDATTICA PER COMPETENZE

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che **gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza**. Aiutando gli studenti a scoprire e a perseguire interessi, si possono elevare al massimo il loro grado di coinvolgimento, la loro produttività, i loro talenti. L'insegnante non si limita a trasferire le conoscenze, ma è una guida in grado di porre domande, sviluppare strategie per risolvere problemi, giungere a comprensioni più profonde, sostenere gli studenti nel trasferimento e nell'uso di ciò che sanno e sanno fare in nuovi contesti. I "prodotti" dell'attività degli studenti, insieme a comportamenti e atteggiamenti che essi manifestano all'interno di compiti, costituiscono le evidenze di una valutazione attendibile, ovvero basata su prove reali ed adeguate.

Il valore della didattica per competenze è definita dalle seguenti mete formative:

- ✓ Formare cittadini consapevoli, autonomi e responsabili;
- ✓ Riconoscere gli apprendimenti comunque acquisiti;
- ✓ Favorire processi formativi efficaci in grado di mobilitare le capacità ed i talenti dei giovani, rendendoli responsabili del proprio cammino formativo e consapevoli dei propri processi di apprendimento, verso la competenza di "imparare a imparare";
- ✓ Caratterizzare in chiave europea il sistema educativo italiano, rendendo possibile la mobilità delle persone nel contesto comunitario;
- ✓ Favorire la continuità tra formazione, lavoro e vita sociale lungo tutto il corso della vita;
- ✓ Valorizzare la cultura viva del territorio come risorsa per l'apprendimento;
- ✓ Consentire una corresponsabilità educativa da parte delle famiglie e della comunità territoriale.

L'applicazione metodica e puntuale di una tale didattica permette di contrastare l'impovertimento che sempre più viene evidenziato dalla tradizionale didattica per discipline, al fine di sostenere un apprendimento degli studenti che sia efficace, documentato, utile e dotato di senso.

## L'APPROCCIO COMUNICATIVO INTEGRATO

Il quadro teorico che fa da cornice al nostro impianto didattico ed educativo è il **Modello Comunicativo Integrato**. Tale approccio, nato negli Stati Uniti negli anni '70 per l'insegnamento delle lingue straniere, ha saputo negli anni far uso di tutti i punti di forza dei metodi precedentemente applicati e apporre i giusti correttivi alle criticità, per poi integrarsi con le conoscenze delle neuroscienze, arrivando a poter essere applicato a tutte le discipline.

L'obiettivo della nostra scuola è rendere tutti i linguaggi, compresi quelli relativi alle lingue straniere e alle nuove tecnologie, praticabili da parte di tutti gli studenti. L'approccio comunicativo richiede all'insegnante la capacità di comunicare il messaggio, enfatizzandone il contenuto, a discapito delle regole grammaticali o delle procedure che ne stanno alla base. L'obiettivo fondamentale della nostra scuola è accompagnare tutti i



Kids International School

bambini e le bambine verso il **raggiungimento della complessa competenza di comunicare qualsiasi messaggio**. Vogliamo educare i nostri alunni alla duplice funzione della lingua: **strumento di comunicazione**, ovvero la funzione veicolare, **riconoscimento di se stessi**, funzione identitaria; questo è possibile restando continuamente aggiornati sui metodi attuati in ogni disciplina e integrando gli approcci in modo sempre più complesso.

**Il bambino, invitato a pensare, diventa protagonista del proprio apprendimento** poiché inserito in un ambiente nel quale ha occasione di sperimentare e sperimentarsi, attraverso un confronto continuo e attivo, guidato dall'insegnante, tramite il quale la classe giunge a formulare le conclusioni che andranno ad arricchire e stabilizzare le immagini mentali di ogni bambino.

## IL METODO CLIL

***“Migliorare l'apprendimento delle lingue non è solo uno degli obiettivi chiave del quadro strategico per l'istruzione e la formazione ET 2020, ma anche uno strumento per facilitare la mobilità oltre confine dei cittadini europei, come sottolineato all'interno della strategia dell'Unione “Europa 2020”.***

**Kids International School** individua nella metodologia didattica **CLIL (Content and Language Integrated Learning)** l'approccio migliore per offrire ai bambini e alle bambine, fin dal primo anno, la possibilità di studiare in lingua inglese. La scuola offre agli studenti l'eccellenza di un approccio innovativo, studiato e adattato alle esigenze di un istituto che integra il curriculum italiano, definito dalle *Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione*, con lezioni totalmente strutturate dall'insegnante curricolare in lingua inglese. L'obiettivo è integrare l'apprendimento delle discipline con l'apprendimento della lingua straniera.

Perseguiamo con professionalità, metodologia e entusiasmo le direttive della Comunità Europea che riconosce nell'apprendimento integrato di lingua e contenuto un ruolo decisivo nell'apprendimento delle lingue; *“tale metodo offre infatti agli studenti la possibilità di mettere in pratica da subito le nuove competenze acquisite, anziché dedicarsi prima all'apprendimento della lingua per poi passare alla pratica (...) l'integrazione di lingua e contenuto mette i bambini e le bambine in contatto con la lingua straniera senza richiedere più ore di lezione.”*<sup>5</sup>

Ne scaturisce un livello di apprendimento linguistico qualitativamente migliore e un più alto grado di competenza poiché i bambini e le bambine si focalizzano sui contenuti e sulle operazioni cognitive da svolgersi, anziché concentrarsi sulla forma.

Gli insegnanti che percorrono l'innovazione devono assumere decisioni strutturali e organizzative rispetto al sistema scolastico, ai contenuti disciplinari e al corpo docente, al modello operativo da adottare e ai materiali da utilizzare. Applicare la metodologia CLIL significa strutturare materiali ed esperienze apposti che siano disegnati sulla specifica immagine di una classe e che siano ispirati dalle reali necessità degli alunni ai quali verranno proposti, integrandoli con elementi facilitatori extra-linguistici: card, video, mappe, ecc.

Oltre a perseguire standard formativi più elevati, i vantaggi che scaturiscono da un simile approccio didattico sono molteplici:

- I bambini sono maggiormente motivati ad utilizzare la lingua straniera (L2) poiché necessaria per l'apprendimento;
- **Arricchiscono la conoscenza della lingua straniera all'interno di contesti concreti e motivanti migliorando in modo naturale le proprie capacità di ricezione, produzione, elaborazione;**
- Utilizzano abilità, competenze e conoscenze di altre discipline, e non solo quelle linguistiche.

---

<sup>5</sup>Documento della Commissione Europea *“Promoting Language Learning and Linguistic Diversity: An Action Plan 2004 – 2006*



*Kids International School*

Queste le discipline affrontate all'interno del percorso di L2 nell'arco dei cinque anni di Scuola Primaria:



Kids International School

**CLASSE PRIMA E SECONDA:**

- English n° ore 2
- Tecnologia CLIL 1
- Musica CLIL 1
- Arte CLIL 1
- Cittadinanza e Costituzione CLIL1
- Cambridge Lab 2
- Workshop 9

**CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA:**

- English n° ore 3
- Scienze CLIL 2
- Geografia CLIL 2
- Tecnologia CLIL 1
- Musica CLIL 1
- Arte CLIL 1
- Cittadinanza e Costituzione CLIL1
- Cambridge Lab 2
- Workshop 6



## WORKSHOP

**Kids International School** si distingue per l'arricchimento della propria offerta formativa: **il programma curricolare è integrato e ampliato dai Workshop in lingua inglese il cui obiettivo è quello di avvicinare i bambini alla L2** attraverso il gioco, il canto, la drammatizzazione e l'arte, per poi svilupparsi, nel triennio, come approfondimento delle discipline di studio e consolidamento delle personali capacità espressive.

I workshop in lingua inglese sono programmati in sede collegiale dall'intero team docente. Le attività proposte dagli insegnanti madrelingua sono strettamente correlate ai programmi curricolari e si esplicano come un approfondimento dei temi trattati nelle diverse discipline.

Obiettivo dei workshop è offrire ai bambini e alle bambine la possibilità di immergersi in contesti di lingua straniera che permettano di apprendere nel modo più naturale possibile, partecipando ad attività ludico-creative.

Per rispondere al meglio alle esigenze dei bambini e delle bambine e al loro sviluppo, l'offerta dei workshop si differenzia lungo i cinque anni di Scuola Primaria:

### **CLASSI PRIMA E SECONDA:**

<b>Workshop:</b>	<b>N° ore</b>
• Storytelling	2
• Role play	2
• Art	3
• Music	2

### **CLASSE TERZA:**

<b>Workshop:</b>	<b>N° ore</b>
• History	1
• Geography	1
• Music	1
• Art	1
• Storytelling	1

### **CLASSE QUARTA E QUINTA:**

<b>Workshop:</b>	<b>N° ore</b>
• Science	1
• Math	1
• History	1
• Art	1
• Storytelling	2



Kids International School

## LA PROGRAMMAZIONE DELLE DISCIPLINE

La programmazione delle discipline è compito dell'intero collegio dei docenti e avviene annualmente durante le ultime due settimane di giugno.

La metodologia di lavoro rispetta i seguenti criteri:

### ✓ TRASPARENZA

Gli obiettivi che si intendono perseguire, le attività che si intendono promuovere e i contenuti specifici, vengono comunicati in tempo reale, secondo le seguenti modalità:

#### Agli studenti:

- ✓ A inizio anno con la condivisione delle regole della classe e del regolamento della scuola;
- ✓ A inizio di ogni Unità Didattica di Apprendimento;
- ✓ A inizio di ogni lezione, condividendo la scansione delle attività.

#### Alle famiglie:

- ✓ Attraverso le assemblee di classe e di istituto programmate a inizio anno;
- ✓ Attraverso i colloqui individuali programmati a inizio anno e la possibilità di incontrare gli insegnanti curricolari nelle ore di colloquio settimanalmente messe a disposizione;
- ✓ Attraverso la compilazione quotidiana del registro elettronico che permette la visualizzazione degli argomenti affrontati durante la giornata.

### ✓ CONDIVISIONE

Attraverso la consegna di documenti quanto più esplicativi, certi che la condivisione degli obiettivi formativi e delle azioni messe in atto per il loro raggiungimento, sia la base per determinare un agire comune che sia a totale giovamento di ogni alunno.

### ✓ FLESSIBILITÀ

L'unicità di ogni alunno è il punto di partenza dal quale muoversi per adattare ogni programmazione alle esigenze specifiche dei gruppi classe e dei singoli alunni (ad alto potenziale intellettuale, con Disturbo Specifico di Apprendimento, con Bisogno Educativo Speciale, etc. ). A tal fine, durante le riunioni settimanali di programmazione didattica, i docenti si confrontano e definiscono se attuare eventuali interventi di recupero o di potenziamento.



## LE DISCIPLINE

La premessa fondamentale per lo sviluppo del curriculum delle discipline è che i nostri alunni imparino mossi dalla loro curiosità e dalle esperienze personali di cui sono portatori. Compito degli insegnanti è provvedere allo sviluppo e appagamento di questa curiosità, attraverso la proposta di nuove esperienze e di opportunità di riflessione e consolidamento delle proprie conoscenze.

Il nostro curriculum richiede che i bambini e le bambine siano impegnati attivamente nel loro processo di apprendimento ed è strutturato perché possa essere **significativo per tutti gli alunni**; questo significa offrire loro sfide impegnative e motivanti. La programmazione annuale delle discipline è definita rispettando tre criteri:

1. Programmazione delle Unità Didattiche di Apprendimento (UdA);
2. Ricorsività;
3. Interdisciplinarietà.

## ITALIANO

*“E’ importante la motivazione e questa si potenzia con l’interesse. Conoscere un libro, senza dover far in prima persona la fatica di leggerlo, può accrescere di molto l’interesse.”<sup>6</sup>*

L’insegnamento della lingua italiana si avvale per l’intero quinquennio del contributo irrinunciabile della letteratura per l’infanzia.

La lettura di storie aiuta a sviluppare nel bambino non solo la capacità di ascolto e di comprensione orale, ma anche quella di collocare cronologicamente nel tempo i diversi fatti narrati, contribuendo ad arricchire nel contempo il vocabolario e la proprietà di linguaggio.

Il lavoro di lettura da parte dell’insegnante è centrale nella metodologia scelta dalla scuola per l’insegnamento della Lingua Italiana poiché esso è per eccellenza, specialmente nel biennio, il momento privilegiato durante il quale si esplica il rapporto alunno-insegnante. Sulla base delle indicazioni dei grandi maestri della didattica italiana ( ad esempio: Bruno Munari, Mario Lodi, Don Milani e più recentemente Rita Valentino Merletti) la lettura da parte dell’adulto è adottata per l’intero ciclo della scuola primaria e persegue diversi obiettivi. E’ a partire da questa attività fondamentale che si esplicano a catena tutti i conseguenti lavori:

- ✓ Condivisione orale della storia;
- ✓ Comprensione, che può essere scritta, iconica (attraverso un disegno) o orale;
- ✓ Riassunto guidato sul quaderno, con l’obiettivo fondamentale di formulare, dapprima oralmente pensieri di senso compiuto, per trascriverli poi sul quaderno;
- ✓ Lavori di gruppo.

*“Eccoci, seduti per terra, il regno dei bambini dove pochi adulti meritevoli sono ammessi, e il libro squadernato davanti. Fianco a fianco, e il libro frontale, un mondo unico davanti a tutti...”<sup>7</sup>*

---

<sup>6</sup> “Leggimi forte - accompagnare i bambini nel grande universo della lettura”, Rita Valentino Merletti, Bruno Tognolini, Salani Editore 2006, pag. 152

<sup>7</sup> “Leggimi forte - accompagnare i bambini nel grande universo della lettura”, Rita Valentino Merletti, Bruno Tognolini, Salani Editore 2006, pag. 19



Kids International School

Nel corso del primo anno, al centro del dialogo comunicativo vi è, insieme alla comprensione, anche la produzione orale: a tale scopo si invitano i bambini a ripercorrere le storie ascoltate attraverso la drammatizzazione e a spaziare con la propria immaginazione nel ricercare nuovi finali per le storie o nell'introdurre nuovi personaggi, in un'ottica di sviluppo della propria fantasia e creatività. L'alfabeto viene presentato attraverso una storia, inventata dall'insegnante, che fa da sfondo integratore per tutta la durata dell'anno e che accompagna i bambini alla conoscenza delle diverse lettere e catene sillabiche in maniera piacevole e divertente, coinvolgendo gli alunni in uno spazio all'interno del quale non è richiesta inizialmente l'abilità del riconoscimento della lettera, ma dove possono creare un legame con ogni personaggio. Il processo di letto-scrittura avviene tramite il metodo FOL (fonologico – ortografico – lessicale), basato sul riconoscimento delle diverse catene sillabiche (fonemi) e sulla loro traduzione in segno grafico (grafemi). Grande attenzione viene riservata alla cura del tratto grafico, prima nel pregrafismo e nel disegno e, successivamente, nella realizzazione delle lettere.

Durante il secondo anno la lettura di storie viene utilizzata per il raggiungimento di altri due grandi macro obiettivi: la comprensione scritta, sia attraverso domande a risposta multipla che aperte, e l'ampliamento della competenza linguistica. Inoltre, si affrontano, a livello ortografico, i cosiddetti "suoni difficili", attraverso la lettura di storie mirate e con l'ausilio di altri strumenti didattici. Per tutta la durata del secondo anno, si continua a prestare particolare cura e attenzione alla scrittura (corsivo) e al tratto grafico. Nel corso del secondo anno, inoltre, l'insegnante propone indirettamente ai bambini la stesura di riassunti che stimolino fin da subito la loro capacità di sintesi, focalizzata sempre sull'individuazione della comunicazione essenziale da trasmettere, e introduce la descrizione.

Il lavoro svolto ha lo scopo di sviluppare le capacità comunicative e l'esposizione del proprio pensiero da parte dei bambini. Tutte le attività proposte sono quindi finalizzate a sviluppare un pensiero critico (adatto a bambini di 6-7 anni). Tale competenza non è conseguibile in un arco di tempo breve, ma medio lungo e necessita del consolidamento di abilità trasversali, quali un incremento/approfondimento del vocabolario, lavoro che la scuola propone quotidianamente (in modo preponderante attraverso la lettura e l'analisi di testi, ma anche attraverso l'analisi delle parole) <sup>8</sup>

L'apprendimento della corretta ortografia avviene attraverso la scrittura guidata in classe. Si tratta di un'attività che sviluppa diverse abilità/competenze: a seguito della lettura di parte del libro prescelto, da parte dell'insegnante (momento che sviluppa il legame affettivo fra alunni e insegnante e che favorisce la passione verso la lettura e l'oggetto libro), il gruppo redige il riassunto di quanto letto, formulando brevi frasi. Questo passaggio è fondamentale in quanto i bambini sono chiamati a costruire frasi di senso compiuto, in cui *"qualcuno (soggetto) fa qualcosa (predicato)"*. Si insegna ai bambini a mantenere la frase di senso nella memoria di lavoro affinché non si abituino a una continua dettatura che porterebbe la loro attenzione solo sull'esecuzione meccanica della grafia. La dettatura di alcune parti, avviene con la giusta intonazione e con i giusti tempi per bambini di sette anni. Al termine, ed è questa la fase più importante che sviluppa la metacognizione, si richiede ai bambini di rileggere e a ognuno si indica quali siano gli elementi ai

<sup>8</sup>“Un ruolo strategico essenziale svolge l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana che non è responsabilità del solo insegnante di italiano ma è compito condiviso da tutti gli insegnanti, ciascuno per la propria area o disciplina, al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta ed orale.”“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”, pag. 12, MIUR, settembre 2012



Kids International School

quali deve prestare maggiore attenzione (maiuscole, doppie, ecc...), guidando, in tal modo, il bambino all'autocorrezione e allo sviluppo di un più spiccato senso critico.

Nel corso del triennio sia la descrizione che il riassunto vengono trattati in modo ancora più ampio, attraverso l'analisi di diverse tipologie di testi (narrativo, descrittivo, scientifico, informativo), che permetteranno ai bambini di ampliare ulteriormente il proprio vocabolario e la propria consapevolezza linguistica. Lo sfondo integratore del triennio è costituito dai diritti dei bambini.

Nel corso del terzo anno ogni diritto viene presentato attraverso la lettura di fiabe e l'analisi della loro struttura.

Sempre nel corso del terzo anno gli alunni iniziano ad affrontare il percorso di **riflessione linguistica** e attraverso l'analisi del castello si individuano gli elementi fondamentali del discorso.

Nel corso del quarto anno si approfondisce la conoscenza delle diverse tipologie di testi sopracitati, con particolare attenzione al testo scientifico, utilizzato per affrontare il diritto alla salute, che diventa supporto indispensabile per la realizzazione del curricolo delle discipline scientifiche. La riflessione sulla lingua diventa sempre più approfondita e complessa, nell'ottica di sviluppo nel bambino di un pensiero sempre più critico e personale.

L'insegnamento e l'apprendimento della lingua italiana coinvolgono obiettivi e competenze trasversali poiché esse garantiranno l'accesso alla conoscenza in generale.

È responsabilità di ogni membro del team docente e del personale operante nella scuola, l'uso corretto e approfondito della lingua italiana.

Gli obiettivi si articolano in:

- ✓ Oralità: il bambino esplora nei cinque anni le diverse possibilità della lingua e di comunicazione;
- ✓ Lettura *"Saper leggere è essenziale per il reperimento delle informazioni, per ampliare le proprie conoscenze, per ottenere risposte significative."*
  - ✓ Letteratura per l'infanzia;
  - ✓ Lettura di diversi testi (dal racconto alla lettura delle mappe cognitive);
  - ✓ Tutti gli insegnanti si impegnano per abbattere le difficoltà di accesso al testo (da quelle semantiche o lessicale a quelle di organizzazione logica o strutturale);
- ✓ Scrittura;
- ✓ La riflessione linguistica;
  - ✓ Ortografia acquisita e automatizzata entro il termine del primo quadrimestre della seconda classe successivamente costantemente monitorata;
  - ✓ La grammatica esplicita è inserita dalla classe terza, quando la maturazione neurocognitiva e le conoscenze pregresse sono tali da rendere il lavoro comprensibile per tutti gli allievi ;
- ✓ Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo;
  - ✓ Acquisizione dei linguaggi specifici delle diverse discipline.



Kids International School

- **LABORATORIO DI CALLIGRAFIA**

La scrittura è un'abilità estremamente complessa alla quale vengono dedicati tempo e attenzione attraverso uno specifico laboratorio di calligrafia durante il secondo quadrimestre della classe prima e il primo quadrimestre della classe seconda.

- **LIBRARY PROJECT**

Uno dei principali obiettivi della scuola è quello di far nascere fin da subito nei bambini l'amore per la lettura e per i libri. Library Project non consiste solo nell'offrire ai bambini una biblioteca variegata e ben fornita per ogni età, ma permette agli studenti di essere accompagnati nella scoperta di autori contemporanei e non di letteratura per l'infanzia. Oltre alla lettura, i bambini sviluppano anche capacità gestionali e informatiche attraverso l'utilizzo dell'apposito portale.

- **PROGETTO EMOZIONI**

Così come i bambini e le bambine apprendono il funzionamento della natura e del proprio corpo, è importante educare alle emozioni poiché esse determinano le relazioni col mondo e permettono di comunicare ciò che si percepisce come positivo o negativo. Nell'arco dei cinque anni della scuola primaria, verranno proposte agli alunni attività ed unità didattiche finalizzate alla scoperta delle emozioni, al loro riconoscimento e gestione. Attraverso la lettura di libri per l'infanzia, l'utilizzo di appositi strumenti didattici (la maggior parte ispirati alla Philosophy for children <sup>9</sup>) e con la collaborazione di tutti i membri dell'equipe pedagogica e delle famiglie, sarà possibile costruire percorsi di riflessione incentrati sul confronto e finalizzati a una sempre maggiore capacità di introspezione e consapevolezza dei bambini e delle bambine. L'insegnante diventa il «facilitatore» che stimola, guida e accompagna tutti i membri del gruppo classe ed è proprio all'insegnante che viene affidato il compito di segnalare qualsiasi fragilità emerga dagli alunni.

## **MATEMATICA**

Nell'insegnamento della matematica il metodo adottato trae ispirazione dalle neuroscienze e dalle prassi didattiche statunitensi e nord europee.

**Kids International School**, in accordo con le direttive della Comunità Europea, si pone l'obiettivo che tutti i bambini e le bambine sviluppino un atteggiamento positivo verso la matematica, facendone esperienza concreta e consolidando la fiducia verso le proprie capacità di calcolo e ragionamento.

Apprendere la matematica per un bambino significa innanzitutto conferire significato per poi trasferire ciò che è stato appreso in modo concreto in linguaggio simbolico.

Ogni bambino è unico e segue un proprio ritmo interiore, per questo gli insegnanti porranno costante attenzione al rispetto delle conquiste individuali, proponendo l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi che ogni alunno potrà utilizzare per non vivere in modo frustrante la possibilità di un insuccesso, fino a quando in modo autonomo si renderà conto di non necessitarne più.

I due anni del biennio puntano su un apprendimento personalizzato della matematica che permetta a ogni bambino di seguire i propri ritmi e di concentrarsi sull'acquisizione dei significati fondamentali della disciplina. Molto spazio sarà quindi dedicato, durante le ore di questa disciplina, all'esercizio e al consolidamento.

---

9\* SOPHIA è la Federazione europea dei Centri di *Philosophy for children*



*Kids International School*

Per l'intero quinquennio della Scuola Primaria è stato scelto di adottare il Programma Analogico Intuitivo sviluppato da Camillo Bortolato.

Fin dalla classe prima la matematica è intesa come esperienza del reale che coinvolge tutto il corpo e utilizza le dita come primo strumento di calcolo analogico.

Le mani, all'origine di tutte le azioni che compie il bambino, sono il primo strumento di conteggio. La vista di quantità ordinate, come le palline o i tasti della linea del 20, permettono al bambino di creare immagini interiori.

Il programma si sviluppa prendendo in esame prima le quantità da 1 a 10, poi da 10 a 20 fino al 100.

La didattica inclusiva permette di rispettare i tempi di ognuno favorendo sia il lavoro di gruppo sia il lavoro individuale.

Nella risoluzione di situazioni problematiche ai bambini viene chiesto di riflettere sulle parole del testo cercando di comprenderne le parole chiave puntando così sulla metacognizione di ogni bambino.

Gli argomenti per la classe prima prevedono il seguente percorso:

- ✓ Numeri fino a 100;
- ✓ Calcolo mentale di addizioni e sottrazioni entro il 20;
- ✓ Risoluzione di situazioni problematiche che richiedano l'uso di addizioni e sottrazioni entro il 20 dove sarà necessario conoscere il significato delle parole chiave all'interno del testo di un problema, riconoscerle e abbinandole quindi ad una corretta strategia di problem solving.

Evolvendosi nelle classi successive, il bambino acquisisce sempre più consapevolezza che le competenze matematiche si esplicano in situazioni reali.

Durante il secondo anno gli alunni, attivando processi di metacognizione, comprenderanno l'analogia tra 1 10 100 1000 distinguendoli nelle classi del sistema decimale ( u, da, h, k ) seguendo il seguente percorso:

- ✓ Consolidamento del calcolo mentale con addizioni e sottrazioni entro il 1000
- ✓ Avvio e consolidamento delle procedure del calcolo scritto
- ✓ Nell'ultima parte dell'anno, se la classe sarà interessata e competente, viene introdotto il concetto di moltiplicazione e l'insegnamento delle tavole di moltiplicazione.
- ✓ Nella risoluzioni di situazioni problematiche avverrà il consolidamento delle parole chiave necessarie

Durante il triennio verranno proposti agli alunni maggiori momenti di lavoro di gruppo affinché vi sia la possibilità per ogni alunno di confrontarsi con diversi approcci di risoluzione dei problemi.

In classe terza si affronteranno i numeri oltre il 1000.

Nello studio delle tavole della moltiplicazione si richiede un quotidiano impegno da parte della famiglia per l'interiorizzazione delle stesse. Obiettivo fondamentale sarà il consolidamento delle procedure di calcolo scritto con le 4 operazioni. In geometria i bambini approcceranno lo studio delle misure di lunghezza e il calcolo del perimetro delle figure piane.

In classe quarta, attraverso lo studio delle misure di lunghezza, peso e capacità, gli alunni conosceranno il sistema metrico decimale e apprenderanno ad operare con i numeri decimali fino ad arrivare alle classi del milione.

Il quinto anno è il momento in cui le abilità e le conoscenze precedentemente apprese si trasformano in competenze. Gli alunni saranno stimolati a mettere in campo le proprie capacità nella risoluzione di problemi sempre più inseriti nel contesto reale. Nelle ipotesi di risoluzione sarà chiesto agli alunni di spiegare i modelli che hanno seguito e quali sono i processi che li hanno portati alle conclusioni che saranno sempre dimostrate in modo da comprendere anche l'importanza dell'errore che permette di escludere alcune possibilità.



*Kids International School*

Gli alunni saranno sempre incoraggiati a utilizzare molteplici strategie e a sviluppare capacità di comprensione dei ragionamenti altrui.

## **INGLESE**

L'apprendimento della lingua inglese avviene per immersione, ripercorrendo i processi di apprendimento che si attuano nella prima infanzia per la lingua madre. I bambini e le bambine sono inseriti in contesti fortemente anglofoni, all'interno delle ore di inglese curricolare, delle discipline CLIL, del percorso Cambridge e dei workshop con gli insegnanti madrelingua.

Così come in Italiano, anche per l'insegnamento della L2 il team docente si avvale, per l'intero quinquennio, del contributo della letteratura per l'infanzia attraverso la lettura e comprensione di storie e libri dei principali autori anglosassoni.

Nel corso del primo anno i bambini e le bambine imparano ad ascoltare e a comprendere i contenuti proposti, iniziando, nella seconda parte dell'anno, a produrre semplici funzioni linguistiche.

A partire dal secondo anno gli alunni si cimentano nella competenza della lettoscrittura, utilizzando il carattere stampato minuscolo e iniziando a applicare il metodo di lettura globale, partendo da semplici parole fino a raggiungere anche intere frasi.

Nel biennio, nell'ottica della complementarietà delle programmazioni di Inglese Curricolare e Cambridge, il Collegio dei docenti ritiene formativo dedicare la maggior parte delle ore di Inglese curricolare ad attività orali, al fine di promuovere diverse competenze:

- ✓ In accordo con gli obiettivi di Lingua Italiana, favorire l'espressione del libero pensiero e del giudizio critico (rivolgendo ai bambini domande su ciò che hanno preferito all'interno della storia, quale personaggio o momento li abbia maggiormente colpiti o chiedendo di raccontare, con parole proprie e utilizzando semplici funzioni linguistiche, il racconto);
- ✓ Privilegiare la riproduzione fonetica dei suoni della Lingua Inglese, tappa fondamentale in questo anno per procedere in classe terza con l'apprendimento analitico della corretta ortografia e dell'iniziale riflessione linguistica (accompagnata anche a una più approfondita riflessione linguistica in lingua madre, vedi analisi grammaticale).

Nel terzo anno viene introdotta la riflessione sulla lingua che non si focalizza mai sul mero esercizio grammaticale o ortografico, o sulla traduzione, ma è sempre contestualizzato alle funzioni linguistiche e comunicative programmate e proposte all'interno delle discipline di studio in inglese.

Durante il quarto e il quinto anno il focus è spostato sulla libera produzione scritta e orale, di testi, racconti personali e descrizioni, e su una più profonda riflessione linguistica volta ad ampliare il vocabolario, la terminologia specifica e la conoscenza della struttura della L2.

Nel corso dell'ultimo anno gli studenti hanno la possibilità di vedere messe in opera tutte le competenze acquisite negli anni precedenti attraverso lo studio dei grandi autori della letteratura inglese.



*Kids International School*

## **SCIENZE**

Durante tutto il percorso si propone una didattica attiva in cui l'apprendimento è favorito e interiorizzato attraverso esperienze concrete ed attive. Il bambino è protagonista attivo, e costruisce le proprie conoscenze agendo sulla realtà, osservandola, formulando ipotesi, verificandole e traendo le opportune conclusioni secondo il metodo scientifico.

Il percorso di scienze viene affrontato utilizzando la metodologia CLIL a partire dal terzo anno; il metodo CLIL si presta particolarmente all'insegnamento della disciplina di scienze, in quanto la capacità di analisi e di comprensione viene costantemente supportata ed alimentata da schede, materiale didattico, immagini, tabelle e mappe in grado di sviluppare nello studente la capacità di osservazione, di analisi, di elaborazione di ipotesi e di dati e di formulazione delle relative conclusioni.

L'approccio è di carattere comunicativo: viene dato molto spazio alla discussione interna, al "brainstorming", all'analisi di gruppo, e alla dialettica.



*Kids International School*

## **ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI: USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO E I VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Kids International School considera le attività extracurricolari (uscite didattiche e viaggi di istruzione) parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, quali momenti privilegiati di conoscenza, comunicazione, socializzazione, condivisione e crescita formativa degli studenti.

Le suddette attività extracurricolari includono visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali e sportive, spettacoli teatrali, lezioni con esperti, gemellaggi con scuole estere, viaggi di istruzione di più giorni.

L'intero team docente partecipa alla selezione delle uscite didattiche, esaminandone la coerenza e l'utilità ai fini del raggiungimento degli obiettivi educativi e formativi stabiliti.

La programmazione didattica, nella maggior parte dei casi, si sviluppa intorno alle uscite didattiche calendarizzate nel corso dell'anno scolastico, che, dopo l'approvazione da parte del Collegio docente, vengono presentate ai genitori in occasione dell'assemblea tenuta all'inizio di ogni quadrimestre.

Dopo aver scelto la destinazione e condiviso la programmazione con le famiglie, la scuola si impegna a ricercare i migliori preventivi per il trasporto, l'eventuale pranzo al sacco e il pernottamento nel caso di gite di più giorni. Si auspica la totale partecipazione della classe; nessun alunno verrà escluso dalle uscite didattiche o dai viaggi di istruzione per ragioni di carattere economico.

Il modello di autorizzazione compilato e firmato da entrambi i genitori deve essere consegnato in segreteria, insieme alla quota di partecipazione, entro 2 giorni dall'uscita didattica.

E' previsto un accompagnatore ogni 15 alunni. Il coordinatore didattico sceglie l'accompagnatore referente nel caso di più accompagnatori. E' previsto un accompagnatore ogni 1 o 2 alunni con disabilità.

Ogni alunno è dotato di badge, riportante il proprio nome e cognome, insieme ai dati e al numero di telefono della scuola. Inoltre, ad ogni alunno viene richiesto di portare con sé all'interno dello zaino una fotocopia della propria carta di identità.

I docenti accompagnatori devono portare con sé l'elenco dei numeri telefonici dei genitori degli alunni, nonché una lista dei nomi dei partecipanti in modo da ripetere l'appello ogni qual volta si ritenga necessario.

Non sono ammessi telefoni cellulari, ma sono ammesse fotocamere digitali per scattare foto.



*Kids International School*

## **COMPITI**

I compiti sono parte integrante del piano di studio e una parte fondamentale nell'educazione-istruzione in quanto rinforzano le abilità acquisite e permettono agli studenti di gestire in autonomia il proprio tempo. I compiti sono assegnati a discrezione dell'insegnante e la difficoltà e la quantità dipendono dal grado di istruzione.

Gli insegnanti assegneranno compiti da svolgere solo durante il fine settimana mentre dal terzo anno i bambini e le bambine dovranno affrontare con impegno le discipline di studio; per questo durante la settimana potranno essere previsti dei giorni di studio e ripasso di quanto fatto in classe.

## **RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA**

***Kids International School*** promuove le relazioni con le famiglie e i genitori potranno sempre rivolgersi alla scuola per avere informazioni in merito al curriculum dei propri figli.

Al fine di agevolare la comunicazione KIS mette a disposizione questi strumenti:

- Sito internet;
- News letter mensile;
- E-mail segreteria;
- E-mail della Coordinatrice delle attività educative e didattiche;
- E-mail personale di ogni insegnante;
- Assemblea dei genitori e degli insegnanti: 2 per anno.

Gli anni del primo ciclo di istruzione possono rivelare passaggi difficili per gli alunni e per le loro famiglie. La parola chiave per supportare i bambini e le bambine che attraversano un momento di difficoltà è Unione. Solo una forte collaborazione tra scuola e famiglia garantisce che il bambino si senta in equilibrio e sicuro che gli adulti si stiano prendendo cura di lui.

L'equipe pedagogica è costituita dalla pluralità dei docenti e si concretizza quindi nel team di classe, come gruppo coordinato che settimanalmente programma le attività educative e didattiche e si confronta sulle problematiche di classe o di ogni singolo alunno. Entrano a pieno titolo nell'equipe, conferendole valore aggiunto, gli specialisti che mensilmente incontrano il team di classe: psicologo e pedagogo. Le loro professionalità integrano quelle dei docenti per affrontare nell'ottica più ampia e approfondita ogni problematica dei bambini e delle bambine e per garantire al team docente e alle famiglie il sostegno necessario e le indicazioni più adatte per ogni situazione.

## **PROCESSO DI VALUTAZIONE**

Kids International School istituisce un processo di valutazione interno da parte di tutti gli attori in gioco all'interno della scuola: studenti, Collegio dei docenti, ente gestore e famiglie. Questo al fine di favorire un circolo virtuoso dell'informazione per la messa a fuoco dei continui ambiti di miglioramento e per permettere all'ente gestore di intraprendere le azioni più efficaci ed efficienti in vista del costante perseguimento di una scuola votata all'eccellenza.

Annualmente le famiglie e il team docente saranno invitati a esprimersi in merito ai servizi offerti e alle politiche attuate dalla Direzione scolastica.



Annualmente gli studenti, attraverso attività appositamente strutturate, avranno la possibilità di esprimere il proprio parere sulla programmazione delle attività didattiche proposte, sul rapporto con gli insegnanti e sulla qualità della loro vita all'interno dell'ambito scolastico.

## LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA PER COMPETENZE

All'interno di una didattica come quella sopra descritta, la valutazione richiede l'attivazione e il confronto di più livelli di osservazione per consentire una ricostruzione articolata e pluriprospectiva dell'oggetto in analisi il quale non può essere comprensibile da un solo punto di vista. Per questo avviene un continuo scambio e confronto tra i membri del team docente.

“La valutazione autentica si propone di verificare non solo ciò che un alunno sa, ma *“ciò che sa fare con ciò che sa”* ed è fondata su una prestazione reale e adeguata dell'apprendimento”.<sup>10</sup>

Il focus della competenza è posto sull'evidenza dei compiti/prodotti che ne attestano concretamente la padronanza da parte degli allievi, valorizzando così il concetto di “capolavoro” che viene esteso anche agli assi culturali e alla cittadinanza. È il significato del criterio della attendibilità: con essa si intende che solo in presenza di almeno un prodotto reale significativo, svolto personalmente dal destinatario, è possibile certificare la competenza che in tal modo corrisponde effettivamente ad un “saper agire e reagire” in modo appropriato nei confronti delle sfide (compiti, problemi, opportunità) iscritte nell'ambito di riferimento della competenza stessa.

Il processo di valutazione comprende quindi diverse attività:

- ✓ L'osservazione continua e puntuale delle insegnanti che scrivono le proprie note all'interno di un'area riservata del registro elettronico per la condivisione con il resto del team e provvedono alla compilazione di griglie osservative;
- ✓ Osservazione durante i compiti autentici i quali si esplicano, nella loro fase finale, nell'autovalutazione (orale e durante momenti di condivisione per gli alunni del biennio);
- ✓ Note a margine sui quaderni che concorrono alle comunicazioni scuola-famiglia e che sono sempre volte al positivo e cercano di mettere in luce quali siano gli ambiti di miglioramento e le azioni intraprese dall'insegnante;
- ✓ Votazioni di prove che richiedono prestazioni di abilità e competenze. In classi superiori a cinque alunni l'insegnante, oltre al risultato numerico e oggettivo conseguito dall'alunno, riporta anche la media numerica conseguita dalla classe;
- ✓ Consegna dei documenti di valutazione di fine quadrimestre, consegnati direttamente agli alunni in presenza di uno o entrambi i genitori.

---

10 Comoglio (2002, 93-112),



Kids International School

- ✓ Durante il corso dell'anno scolastico gli insegnanti mettono in atto una continua valutazione formativa, che ha lo scopo di mettere sempre in rilevanza i punti di forza degli allievi e permettere loro di concentrarsi sugli ambiti di miglioramento focalizzandoli insieme all'insegnante;
- ✓ Le prove di valutazione eseguite in classe saranno valutate nel modo più oggettivo possibile, assegnando un punteggio ad ogni esercizio;
- ✓ Ogni prova riporterà il punteggio conseguito dall'alunno, la media della classe e dovrà essere siglato da uno dei due genitori o chi ne fa le veci, per poi essere riconsegnato all'insegnante titolare della disciplina. Tutte le prove verranno restituite a fine anno;
- ✓ Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per le valutazioni nelle singole discipline viene utilizzata, nel documento di valutazione del primo e del secondo quadrimestre, la valutazione in decimi;
- ✓ Inoltre ogni insegnante dovrà completare la parte **Programmazione Individuale** presente nel registro elettronico, secondo le seguenti tempistiche:
  - ✓ **Programmazione individuale, situazione iniziale:** entro la prima metà di ottobre. Tale valutazione è fondamentale per stendere una programmazione educativa e didattica che tenga conto delle esigenze di tutti gli alunni e al fine di poter applicare una didattica quanto più inclusiva;
  - ✓ **Programmazione individuale, andamento scolastico, primo quadrimestre:** entro la data prestabilita per i colloqui di metà primo quadrimestre con le famiglie;
  - ✓ **Programmazione individuale, andamento scolastico, secondo quadrimestre:** entro la data prestabilita per i colloqui di metà secondo quadrimestre con le famiglie.

## LA VALUTAZIONE IN DECIMI

*“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.”<sup>11</sup>*

Conformemente al Sistema Nazionale di Valutazione, Kids International School adotta la votazione in decimi che viene conferita dal docente titolare della singola disciplina, seguendo i parametri definiti collegialmente e riportati nell'allegato **Tabella esplicativa per la valutazione in decimi**.

---

<sup>11</sup> “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione”, pag. 12, MIUR, settembre 2012



Kids International School

## GLI INDICATORI RELATIVI AL COMPORTAMENTO

### PREMESSA

Il punto di partenza per la stesura degli indicatori relativi al comportamento, così come per tutte le parti del presente documento, è costituito dalle Indicazioni Nazionali.

*“Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. Le funzioni educative sono meno definite di quando è sorta la scuola pubblica. In particolare vi è un’attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce e anche i compiti della scuola in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise. Sono anche mutate le forme della socialità spontanea, dello stare insieme e crescere tra bambini e ragazzi. La scuola è perciò investita da una domanda che comprende, insieme, l’apprendimento e “il saper stare al mondo”. E per potere assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell’educazione.”*

E ancora:

*“Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l’organizzazione del lavoro comune, ecc.”*

Kids International School pone alla base del proprio impianto didattico l’educazione individuale e sociale quale premessa per la costruzione di una reale e completa preparazione personale, che va ben oltre la sola competenza didattica.

A tal proposito, Kids International School ha individuato 4 aree all’interno delle quali si sviluppano diversi obbiettivi di comportamento:

### RISPETTA LE REGOLE DELLA CLASSE

- ✓ Rispetta gli orari stabiliti, permettendo all’insegnante e ai propri compagni di iniziare le lezioni in orario;
- ✓ Dimostra di aver compreso le principali regole di comportamento da attuare nei diversi ambienti scolastici (in aula, in mensa, in bagno, in giardino) e nei diversi momenti della giornata scolastica, strutturati e non;
- ✓ Si sposta in maniera ordinata all’interno dei diversi ambienti scolastici;
- ✓ Attende l’insegnante in silenzio e a posto durante il cambio dell’ora;
- ✓ Mantiene un atteggiamento e una postura corretti sia in classe che in mensa;
- ✓ Sa stare in fila in maniera corretta e rispettosa;
- ✓ Durante le uscite didattiche rispetta le regole stabilite dall’insegnante;



*Kids International School*

- ✓ Si impegna a richiedere il materiale e recuperare quanto fatto in caso di assenza.

### **RISPETTA L'AMBIENTE CIRCOSTANTE**

- ✓ Contribuisce a mantenere puliti e in ordine i diversi ambienti scolastici, collaborando con i compagni e gli insegnanti;
- ✓ Rispetta i materiali messi a disposizione dalla scuola per lo svolgimento delle diverse attività;
- ✓ Differenzia i rifiuti;
- ✓ Aiuta insegnanti e compagni a mantenere puliti i diversi setting di lavoro e il locale mensa dopo il pranzo;
- ✓ Lascia puliti bagni e lavandini dopo l'utilizzo.

### **RISPETTA SÉ E GLI ALTRI**

- ✓ Riconosce nell'insegnante la figura educativa di riferimento all'interno dell'ambiente scolastico, lo saluta e si rivolge a lui con educazione ed un linguaggio adeguato;
- ✓ Saluta tutti gli adulti che intervengono nella giornata scolastica;
- ✓ Rispetta tutti i tipi di diversità, sapendone cogliere gli aspetti positività;
- ✓ Ascolta tutte le opinioni altrui e rispetta idee diverse dalle proprietà;
- ✓ Anche nei momenti di gioco è in grado di mantenere il controllo in caso di eventuali momenti di rabbia o di scontro coi compagni;
- ✓ Rispetta i turni di comunicazione in ogni contesto;
- ✓ Esegue con puntualità e impegno l'incarico settimanale assegnato e rispetta i compiti altrui;
- ✓ Se porta giochi a scuola li utilizza nei momenti adeguati e li condivide con gli altri.

### **PARTECIPA ALLE ATTIVITÀ PROPOSTE**

- ✓ Presta attenzione alle lezioni e vi partecipa attivamente, rispettando i turni di comunicazione;
- ✓ Esegue con puntualità, impegno e precisione i compiti assegnati;
- ✓ E' collaborativo e propositivo in generale, ed in particolare nei lavori di gruppo e durante le ore di laboratorio.

Gli insegnanti lavorano costantemente in team e con gli alunni, rilevando e discutendo insieme a loro eventuali comportamenti non adeguati, cogliendo l'occasione per offrire stimoli e spunti di riflessione dai quali imparare e migliorare.



*Kids International School*

Il raggiungimento di tali obiettivi si fonda anche sulla collaborazione delle famiglie che condividono le regole scolastiche e lavorano costantemente a fianco degli insegnanti.

Ancora dalle Indicazioni Nazionali:

*“L’intesa tra adulti non è più scontata e implica la faticosa costruzione di un’interazione tra le famiglie e la scuola, cui tocca, ciascuno con il proprio ruolo, esplicitare e condividere i comuni intenti educativi.”*

Gli insegnanti comunicano costantemente con le famiglie, condividendo con loro il regolamento scolastico ed accogliendo ogni proposta volta al miglioramento del servizio scolastico e al raggiungimento degli obiettivi educativi proposti.

Di seguito, i criteri che, se valutati negativamente dall’intero team docente, portano alla valutazione del 5 in condotta:

**Non rispetta se stesso, gli altri, i materiali e l’ambiente scolastico arrecando ripetutamente danni a cose e persone.**



*Kids International School*

## **I DOCUMENTI DI VALUTAZIONE**

Kids International School ha l'obiettivo di riconoscere i bambini ad alto potenziale cognitivo e di fornire loro i mezzi e gli strumenti per un sempre più approfondito studio attraverso la definizione di un programma con obiettivi più alti (lavoro nelle classi superiori per alcune discipline definite dal collegio docenti).

La nostra scuola, ispirandosi ai modelli Nordeuropei, ha istituito la consegna dei documenti di valutazione ai bambini, accompagnati dai propri genitori. Il colloquio avviene tra l'insegnante e il bambino o la bambina in presenza dei genitori ed è impostato rigorosamente sulla messa in luce dei punti di forza e la condivisione degli ambiti di miglioramento con la definizione degli obiettivi da raggiungere, nel rispetto dei tempi, dell'età e di ogni percorso personale.

Come indicato nelle Indicazioni nazionali le discipline e i laboratori verranno valutati con votazione in decimi. Il team docente definisce in modo insindacabile in sede collegiale di scrutinio le valutazioni che non possono essere oggetto di discussione poiché il voto non è frutto della media aritmetica dei risultati ottenuti nell'arco del quadrimestre, ma coinvolge tutti gli aspetti del bambino e della bambina considerandone il percorso individuale.

## **MENSA**

Questo momento di convivialità permette l'incontro insegnante-bambino in una dimensione diversa dall'aula: il pranzare insieme diventa un'occasione per conoscersi e contemporaneamente, utilizzando vocaboli e funzioni comunicative in lingua inglese, per arricchire il proprio vocabolario. L'attenzione posta al percorso di educazione alimentare permette di far vivere il pasto come un importante momento educativo: il bambino, acquisisce sempre più consapevolezza dell'importanza che una corretta alimentazione sia alla base di uno stile di vita sano.

Durante l'intervallo del mattino si attua il Progetto frutta e a tutti gli alunni vengono proposti differenti frutti di stagione.



Kids International School

## REGOLAMENTO

L'adozione e l'osservanza di norme di comportamento si pongono come condizioni indispensabili per un corretto vivere comunitario al fine di realizzare sia una proficua attività didattica e culturale sia un'occasione di crescita consapevole della personalità. Ogni studente deve contribuire, attraverso la collaborazione responsabile e l'autocontrollo, al perdurare di un ordinato e sereno ambiente di studio caratterizzato dal costante e leale rapporto tra allievo e insegnante e tra gli allievi stessi.

**Kids International School** riconosce i diritti di ogni studente e promuove la libera espressione di se stessi e di pensiero.

Genitori e alunni devono leggere il regolamento al fine di conoscere e comprendere il codice della scuola e le linee guida messe in atto.

Nella definizione del regolamento, **Kids International School** considera in modo profondo e responsabile che la comunità scolastica si costruisce sull'armonia dei diritti e dei doveri personali, sempre indirizzati alla ricerca del bene comune e che ogni persona, nella sua inviolabile dignità, è sorgente di inalienabili e inderogabili doveri.

Ogni studente di **Kids International School** ha dei diritti:

1. Diritto a studiare in un ambiente sicuro;
2. Diritto a essere trattato con rispetto, cortesia e educazione da parte di ogni studente, insegnante, amministratore e adulto nella scuola;
3. Diritto a non subire nessuna discriminazione di razza, cultura, religione o genere;
4. Diritto a veder riconosciuto ogni suo sforzo;
5. Diritto ad essere informato delle regole e dei codici di comportamento della scuola e dello Stato Italiano;
6. Diritto a una trasparente, equa e puntuale procedura per portare un reclamo;
7. Diritto a una trasparente, equa e puntuale procedura per affrontare un reclamo.

Ogni studente di **Kids International School** gode di 3 speciali privilegi:

1. Intraprendere e partecipare attivamente alle lezioni, al programma e alle attività che meglio valorizzano il suo potenziale;
2. Avere a disposizione spazi, materiali e insegnanti che gli permettono di esprimere se stesso;
3. Partecipare in modo incrementale alla propria formazione.

Ogni studente di **Kids International School** è chiamato a rispettare le seguenti regole generali:

1. La mattina e al pomeriggio si salutano le insegnanti e tutti gli adulti presenti a scuola.
2. La puntualità all'inizio delle lezioni è segno di rispetto e indice di attenzione formativa. Ogni ritardo deve essere giustificato dal genitore, per iscritto, sul diario personale dello studente. In caso di ripetuti ritardi, la Direzione provvederà a contattare la famiglia per le opportune valutazioni.
3. Le assenze devono essere giustificate di volta in volta dal genitore, per iscritto sul diario personale dello studente anche quando limitate a un solo giorno. In presenza di numerose assenze la Direzione si riserva di contattare la famiglia per le opportune valutazioni.
4. La non avvenuta registrazione di ingresso entro le ore 8:45 è ritenuta assenza.
5. Le assenze sono comunicate ufficialmente alle famiglie dalla segreteria, tramite invio di messaggio di posta elettronica dal registro elettronico.



Kids International School

6. Una progressiva responsabilizzazione degli alunni richiede una particolare attenzione alle lezioni e nello svolgimento dei compiti. Nel caso di assenza dalle lezioni i genitori dovranno impegnarsi a recuperare puntualmente le lezioni perse e a richiedere i compiti assegnati.
7. Nel caso di assenza prolungata i genitori si impegnano a richiedere alla segreteria le scansioni di quanto fatto in classe e a controllare che il materiale venga *copiato* accuratamente; i genitori si impegnano altresì ad informarsi dei compiti assegnati e, se possibile, a recuperare a scuola i quaderni e il materiale necessario per il loro svolgimento. Resta responsabilità diretta dell'alunno controllare, una volta rientrato a scuola, di essere in linea con il programma svolto e di recuperare autonomamente eventuali parti mancanti (chiedendo quaderni ai compagni o l'aiuto dell'insegnante per eventuali schede o fotocopie).
8. I genitori sono tenuti a controllare quotidianamente il diario personale dello studente o il registro elettronico e, periodicamente, i quaderni, il sito, gli avvisi e le mail. Questo al fine di verificare le comunicazioni, la consegna di avvisi, i compiti e di seguire puntualmente l'andamento scolastico degli alunni.
9. I risultati delle prove di valutazione sono comunicati ufficialmente alle famiglie sulla pagina personale del registro elettronico. I docenti sono tenuti a registrare ogni valutazione in un tempo congruo.
10. I genitori sono tenuti a dare cortese riscontro agli avvisi che lo richiedono, anche in caso di non adesione o risposta negativa.
11. I genitori sono tenuti a rispettare gli orari di ricevimento degli insegnanti comunicati dalla scuola all'inizio dell'anno e pubblicati sul sito web, [www.kidsinternationalschool.it](http://www.kidsinternationalschool.it). Non è consentito interpellare occasionalmente gli insegnanti durante lo svolgimento dell'attività didattica o all'entrata/uscita da Scuola.
12. Non è consentito telefonare agli insegnanti: i messaggi urgenti, durante l'orario di lezione devono essere lasciati alla Segreteria, mentre per qualsiasi altra comunicazione si utilizzano il diario personale dello studente e/o la posta elettronica, da destinarsi agli indirizzi personali dei docenti.
13. Gli alunni sono tenuti ad indossare la divisa scolastica e a rispettare i colori richiesti dalla scuola per pantaloni/gonne. Non sono ammessi jeans strappati e t-shirt, camicie, felpe e maglioni con scritte potenzialmente offensive.
14. Agli alunni è vietato l'uso del telefono cellulare, di lettori musicali e di altri dispositivi elettronici per usi diversi dalla didattica durante l'orario scolastico. Chiunque verrà trovato in possesso di tali dispositivi dovrà consegnarli in direzione fino al termine della giornata scolastica.
15. Gli alunni sono tenuti al rispetto della proprietà altrui e alla cura delle strutture, dei materiali didattici e di tutti gli oggetti di uso scolastico. Chiunque abbia causato danni per dolo o negligenza sarà tenuto a relativo risarcimento. Qualora non venga individuato il responsabile, dovrà risponderne l'intera classe.



*Kids International School*

## **SANZIONI DISCIPLINARI AL VIOLAMENTO DELLE REGOLAMENTO SCOLASTICO**

Le violazioni del regolamento scolastico comportano a seconda della gravità le seguenti sanzioni:

- ✓ Richiamo verbale da parte del docente e/o Coordinatrice delle attività educative e didattiche;
- ✓ Nota disciplinare apposta sul registro di classe e sul registro on-line;
- ✓ Nota disciplinare del consiglio di classe verbalizzata;
- ✓ Sospensione deliberata dal consiglio di classe;
  
- ✓ Allontanamento definitivo dalla scuola deliberato dal Consiglio di classe in accordo con il la Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

In caso di violazioni ritenute gravi, i docenti non agiscono da soli, ma si confrontano con il team di classe o con l'intero Collegio al fine di intervenire in modo educativo e finalizzato alla tutela e alla crescita di ogni alunno. Qualora lo si ritenesse necessario, si richiederà l'intervento dei consulenti psicopedagogici e di mediazione scolastica, per garantire l'attuazione di sanzioni a tutela delle persone lese e efficaci nella crescita formativa di coloro che hanno violato le sanzioni.



Kids International School

## POLITICA ANTI-BULLISMO

### **Kids International School definisce una speciale politica anti-bullismo.**

Scuola e famiglia hanno l'obbligo di collaborare al fine di creare le condizioni più serene ed opportune per la crescita di persone che possano portare il loro contributo positivo all'interno della società del futuro. A fronte di comportamenti scorretti e ripetuti da parte di alcuni soggetti, diventa difficile promuovere un ambiente sano per tutti gli alunni, per questo **Kids International School** definisce una specifica politica anti-bullismo che possa operare sul piano della prevenzione e del supporto.

*Il bullismo è un comportamento pianificato di esercizio del potere, all'interno di una relazione dove i ruoli sono rigidamente assegnati: il bullo, sempre più spesso accompagnato dagli amici-complici, contro la vittima, sola, vulnerabile, incapace di difendersi. Il bullismo può essere sia fisico che mentale, commesso da un singolo individuo o da un gruppo e ne risultano angoscia e stress per le vittime. Gli studenti vittime di bullismo possono subire un cambiamento comportamentale: desiderare assentarsi dalla scuola, pianti, nervosismo, scegliere di essere sempre in compagnia di un adulto. Questi aspetti si evidenziano in un cambio drastico nelle performances scolastiche, in un calo di concentrazione.*

Considerata la responsabilità della scuola nella prevenzione di simili comportamenti, si applica una politica di non tolleranza. Questo include supporto per le vittime del bullismo e, dove possibile, supporto e sanzioni per coloro che perpetrano atti di bullismo.

In caso di atteggiamenti di bullismo, la procedura si esplicherà in diverse fasi:

- ✓ Le vittime sono invitate a riferire l'incidente all'insegnante o a un membro dello staff;
- ✓ La coordinatrice delle attività educative e didattiche viene informata;
- ✓ La coordinatrice delle attività educative e didattiche informa la famiglia;
- ✓ Se necessario, lo psicologo della scuola discute con il responsabile e la famiglia dell'accaduto e delle conseguenze;
- ✓ Un piano con tempistiche definite è costruito per monitorare l'evolvere della situazione e per evitare che l'incidente si ripeta;
- ✓ Se gli incidenti dovessero ripetersi la famiglia è chiamata a colloquio dal direttore che può valutare l'estrema sanzione dell'espulsione.

In caso di atteggiamenti di bullismo potranno essere assegnate diverse sanzioni che saranno tempestivamente comunicate alle famiglie tramite posta elettronica:

- ✓ Sospensione dagli intervalli
- ✓ Comunicazione ufficiale inviata ai genitori e inserita nel fascicolo personale dell'alunno
- ✓ Richiesta di un'indagine psicologica
- ✓ Sospensione dalla scuola per 1-2 giorni
- ✓ Sospensione dalla scuola per 1 settimana
- ✓ Espulsione permanente